

**Intervento**

Fra medico e paziente c'è reciprocità di diritti e doveri

■■■ **LUCA BERNARDO**

■■■ Come abbiamo visto in un precedente articolo vi sono precisi criteri indicati sia dalla giurisprudenza che da protocolli sanitari per individuare le responsabilità del medico. Secondo l'avvocato Domenico Frasca la sfida odierna è quella di adottare da parte del personale sanitario un approccio sempre più trasparente nei confronti dell'utenza che ha diritto a ottenere in tempi assai brevi le proprie cartelle cliniche, in modo che siano carte leggibili, ordinate, stampate al computer, con relazioni mediche chiare e semplici nella loro analisi munite di firma leggibile dei medici che si sono succeduti nelle cure, perché siano facilmente individuabili. Per analogia basti ricordare quella recente sentenza scritta a mano e non con il computer dal Giudicante, poi annullata dalle Sezioni Unite della Cassazione, poiché incomprensibile e di conseguenza lesiva del diritto di difesa. Se questo esempio è valso a chiarire la lesione del diritto alla difesa di un imputato, va da sé che per gli stessi motivi si possa ledere il diritto alla salute del paziente che, anche sul cartaceo ha diritto di poter comprendere i propri itinerari curativi.



Ci viene incontro in proposito il combinato disposto dalla Legge 15 marzo 2010 nr. 38 che in tema di accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore afferma che le strutture sanitarie devono assicurare un programma individuale per il malato e per la sua famiglia nel rispetto di specifici e tassativi principi fondamentali che sono la tutela della dignità e dell'autonomia del malato, la tutela e la promozione della qualità della vita fino al suo termine, l'adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della famiglia. In buona sostanza la novella legislativa conferisce

al dolore il rango di malattia sancendo il diritto per i malati di patologie croniche in stato di avanzamento terminale l'accesso a cure palliative.

Ancora una volta torna l'importanza della chiarezza della cartella clinica come indicato dall'art. 7 della medesima legge che impone severi e stringenti obblighi di redazione dalla cui mancanza possono sorgere nuove responsabilità mediche. In ogni caso per non affossare l'intero sistema sanitario si avverte l'esigenza di trovare un nuovo equilibrio tra il ruolo necessario e insostituibile del medico e quello della comunità dei pazienti e delle loro famiglie che devono essere parte integrante del progetto.



Si sente quindi, dice Frasca, la necessità di un nuovo sistema che riequilibri i diritti e i doveri di ogni parte. Il primo, ma non unico passo, è quello di rivolgersi al proprio medico di base con formule sempre più efficaci. Servizio questo importantissimo non solo per la funzione di filtro che svolge, ma anche di contatto diretto con le famiglie e che deve tendere a riconciliare l'utenza con la sanità, fornendo di volta in volta servizi sempre più avanzati oltre che un'educazione sanitaria di base. Infatti, i medici convenzionati con le Asl devono essere sempre reperibili nei giorni e negli orari stabiliti e questi riferimenti non devono cambiare di continuo ma essere dati certi e acquisiti.

Il medico deve fornire all'utenza la "contattabilità" anche nel momento in cui non sia immediatamente reperibile, cioè non deve nascondersi - come spesso accade - dietro insuperabili segreterie telefoniche, dovrà computerizzare il percorso clinico del proprio convenzionato per poter meglio seguire l'evoluzione delle patologie, fornire ricette chiare e non a caratteri cuneiformi, avere un dialogo sincero e aperto sulle diagnosi facendo comprendere ai pazienti come le terapie da praticare debbano essere eseguite alla lettera come fossero somministrate all'interno di una struttura ospedaliera. Pena l'inefficacia delle stesse. Insomma uno sguardo così fatto di trasparenza, sincerità e comprensione tra le parti, di professionalità e adeguatezza dei sistemi, non può fare altro che migliorare il rapporto tra gli operatori sanitari ed i pazienti nel solco di una rinnovata fiducia.

* Direttore Dipartimento Materno-Infantile
Az. Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico Milano

